

Emeroteca – Biblioteca Tucci

Palazzo delle Poste (Napoli)

Centocinquant'anni di colore

(1800-1950)

SELEZIONE DI PERIODICI DI TRE CONTINENTI



Fiera Internazionale del Libro
Torino, 15 – 19 maggio 2003

Presentazione

La scelta del "colore" quale tema dell'edizione 2003 della Fiera Internazionale del Libro di Torino ha suggerito all'Emeroteca-Biblioteca Tucci, per la sua quinta partecipazione, di puntare su 32 periodici illustrati, di cui 13 italiani, 9 francesi, 5 inglesi, uno austriaco, uno neozelandese, uno spagnolo, uno statunitense e uno tedesco, editi tra il nascere dell'Ottocento e la metà del Novecento; un secolo e mezzo nel quale diverse generazioni di artisti di tre continenti hanno saputo raggiungere nel campo dell'illustrazione livelli altissimi.

La selezione è stata, purtroppo, condizionata dai limiti dello spazio disponibile, tanto che sono state lasciate a Napoli riviste come *Ver Sacrum*, capolavoro della secessione viennese, *La Fiammetta* e *Il Cavalier Cortese* con le famose copertine di Fabbi, Kienerk, Micheli, Scarselli, *Simplicissimus*, *Lidel*, *Mon Journal*, *La Rana*, *Du*, *Justalmning*, *Il giornalino della Domenica*, *L'Assiette au Beurre*, *Pè le Mè le* e molte altre.

I visitatori dello stand dell'Assessorato alla Cultura della Regione Campania potranno, comunque, ammirare la maestria degli illustratori della tedesca "Jugend" (l'unica rivista della quale la "Tucci" espone tre copertine, compresa quella del rarissimo primo numero uscito nel 1896), dell'austriaca "Die Muskete", de "La Vie Parisienne", de "La Guerre des Nations", di "Fantasio", dell'"Italia ride", di "Cirenaica Illustrata", de "L'Asiniana ou là ne parlant", del "Gil Blas Illustré", di "Le Rire", del "Corriere Illustrato della Domenica", della "Rivista Illustrata del Popolo Italiano", il periodico che aveva in Sironi la sua punta di diamante, e di altre venti pubblicazioni selezionate dalla "Tucci" per la rassegna torinese.

Elenco dei periodici espasti

-  *"L'Asiniana ou l'âne parlant"* (1801).
-  *"La Mère Gigogne"* (1860).
-  *"Almanach des Enfants"* (1889).
-  *"Gil Blas illustré"* (1891).
-  *"Jugend"* (1896).
-  *"Scena Illustrata"* (1897).
-  *"Le Rire"* (1897).
-  *"L'Italia ride"* (1900).
-  *"Corriere illustrato della Domenica"* (1901).
-  *"Cosmos Catholicus"* (1901).
-  *"L'Asino"* (1901).
-  *"La vie en culotte rouge"* (1902).
-  *"Fantasio"* (1902).
-  *"Blanco y Negro"* (1902).
-  *"Le Journal Amusant"* (1906).

-  *"Ma chi è?"* (1909).
-  *"Fores's Sporting Notes & Sketches"* (1909).
-  *The Weekly Press* (1910).
-  *"La Sigaretta"* (1914).
-  *"La Guerre des Nations"* (1915).
-  *"Satana Beffa"* (1919).
-  *"Il Mondo che ride"* (1920).
-  *"Pan"* (1920).
-  *"Play"* (1924).
-  *"La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia"* (1926).
-  *"La Vie Parisienne"* (1929).
-  *"The Spur"* (1930).
-  *"Cirenaica Illustrata"* (1932).
-  *"Die Muskete"* (1933).
-  *"London Life"* (1937).
-  *"Harper's Bazaar"* (1943).
-  *"The Queen"* (1954).



Elenca delle illustrazioni

-  *"Jugend", copertina del 4 aprile 1896.*
-  *Copertina di "Jugend" del 22 agosto 1896.*
-  *Una delle illustrazioni della rivista "Le Rire" del 1898.*
-  *Copertina di "Cosmos Catholicus" del luglio 1901.*
-  *"Le Journal Amusant", una delle copertine del 1906.*
-  *Quattro copertine di riviste pubblicate fra il 1915 e il 1924.*
-  *Il primo numero del mensile "Il Mondo che ride" del 1920.*
-  *"Cirenaica Illustrata", copertina del n.5 del 1932.*

JUGEND



Le schede dei periodici

Asiniana ou l'âne parlant. Almanacco fondato a Parigi nel 1793, di formato tascabile (13 cm x 8), dal taglio molto arguto, con testo in versi e in prosa e corredato di una raffinata vignetta a colori. Ha metà della testata e alcuni titoli interni in lingua italiana. Civetteria oltremontana.

La Mère Gigogne. Almanacco del giornale per adolescenti "La Poupée modèle". "Mère Gigogne" (letteralmente "mamma chioccia", personaggio comico del teatro popolare del Seicento) ha lo stesso titolo del periodico pubblicato nel 1850. Del resto, Mère Gigogne è un nome antico e molto popolare in Francia. Sembra che si trovi, per la prima volta, in un manoscritto teatrale francese del 1602 e faccia riferimento a una marionetta un po' panciuta, immagine della fecondità del genere umano. "Mamma chioccia" è illustrato da Humbert ed esce per la prima volta a Parigi nel 1852.

Almanach des Enfants. Pubblicato a Lille nel 1889, è un piccolo annuario (14 x 9 cm) ispirato al mondo dell'infanzia, con racconti e letture istruttive, anche d'argomento religioso, rebus e calendario. Molto curato nella grafica, ha piccole illustrazioni a colori ed è stampato dalla "Société Saint - Augustin"

Gil Blas illustré. Rivista parigina del sabato nata il 28 giugno 1891: otto pagine formato 40x28, costa 5 centesimi (è gratuita per chi acquista il quotidiano "Gil Blas" di cui è supplemento). Sotto il titolo ha il motto: "Divertire la gente che passa, piacerle oggi e ricominciare l'indomani", tratto dalla prefazione di J. Janin al romanzo "Gil Blas"

di Le Sage. Nomi di spicca fra i collaboratori: Cros, Verlaine, Richepin, Zola, Prévost, Maupassant. Tra gli illustratori il più fecondo è Théophile Alexandre Steinlen (1859-1923), apprezzato molto anche in Germania, il più giovane è Albert Guillaume che debutta nel 1891, a diciott'anni, con pagine interne e a diciannove in copertina.

Jugend. Munchner illustrierte wochenschrift fur kunst und leben. Settimanale pubblicato a Lipsia dal 1896 al 1933. Il primo fascicolo esce doppio (nn.1/2) ai primi di settembre (36 pagine formata 30x23, invece delle 22 pagine dei successivi). La rivista è caratterizzata da una copertina illustrata da artisti come Henry Albrecht, Frits Eiler, Arthur Kampf e dal francese Théophile Alexandre Steinlen. Si tratta di splendide immagini, stampate a tutta pagina con tecnica tipografica d'avanguardia. "Jugend" è il simbolo dell'art nouveau tedesca. La bellezza delle immagini è considerata l'origine dell'espressione "Jugendstil". Rappresenta un modello per molte riviste europee.

Scena Illustrata. Giornale quindicinale di musica drammatica e letteratura. Nasce a Roma dalle rovine del "Corriere di Firenze". Ben rifinita, ornata con fregi e figure in stile liberty, per circa un cinquantennio propone gli articoli di insigni letterati (Bacchelli, Carducci, De Amicis, Deledda, Papini, Prezzolini, Rapisardi, Stecchetti, Verga). Il primo numero esce il 9 giugno 1884. Direttore sarà Pilade Pollazzi fino al 1939 sostituito poi da Augusto Chesne Dauphiné. Illustrano la copertina fregiata i grafici della ditta Nebiolo di Torino e Giorgio Ansaldo (G. Dalsani). Nel 1897 il direttore, noto nell'ambiente giornalistico per le ambizioni artistiche, sottopone il periodico a un maquillage nuovo. "La scena non è stanca dei suoi trionfi estetici -scrive Pollazzi- vuole, seguendo l'uso delle più sfarzose riviste illustrate francesi e inglesi, offrire (...) un'edizione di gran lusso". Ed è Carlo Casaltoli ad occuparsi della riforma grafica, ispirata al periodico tedesco "Jugend". Tra i collaboratori anche



Le Rire

— Je vous présente ma petite sœur... celle qui marche déjà!

OHÉ! LES MIDINETTES

Nouvelle Série, N° 38,
21 Octobre 1901.

20 centimes

Giuseppe Anichini. Durante il 1891 il periodico si trasforma in "Scena Sport".

Le Rire. Rivista satirico-umoristica francese nata nell'ottobre del 1894, pubblicata fino al 1950, ideata e diretta da Felix Juven. Famosa in Europa per le sue coloratissime caricature firmate da artisti del livello di Avelot, Leandre, Vallotton, Faivre, Meunier, il bravissimo Robert De La Nézière, molto attivo fra il 1899 e il 1961 (illustratore di "Abc", mensile artistico e letterario, "Lectures pour tous", "L'assiette au Beurre", "La Vie Parisienne", "Mon Journal", "La Semaine de Suzette") e François, pittore e disegnatore francese molto versatile, che illustra forsennatamente ogni genere di letteratura: libri per la gioventù, romanzi, giornali.

Italia Ride. Settimanale artistico umoristico nato il 6 gennaio 1900 a Bologna e diretto da Amilcare Zamorani (fondatore del "Resto del Carlino"). Tra i suoi redattori c'è Giulio De Frenzi, pseudonimo di Luigi Federzoni, allievo di Carducci e futuro ministro fascista. Tra i collaboratori Albertazzi, Fucini e Stecchetti. Gli illustratori sono tutte firme celebri: Baruffi, Sézanne, Fabbri, Dudovich, Kienerk, Montani, Romagnoli, Bompard, Ferraguti, Casanova, Jeannerat, Breveglieri, De Col, Scoppetta, Laskoff, Migliaro, Scarselli e, soprattutto, Augusto Majani (Nasica) che ne è anche il direttore artistico. Stampato su carta di lusso a sedici pagine, il periodico viene citato come "il miracolo del liberty bolognese". La rivista esce per ventisei numeri fino al 30 giugno 1900.

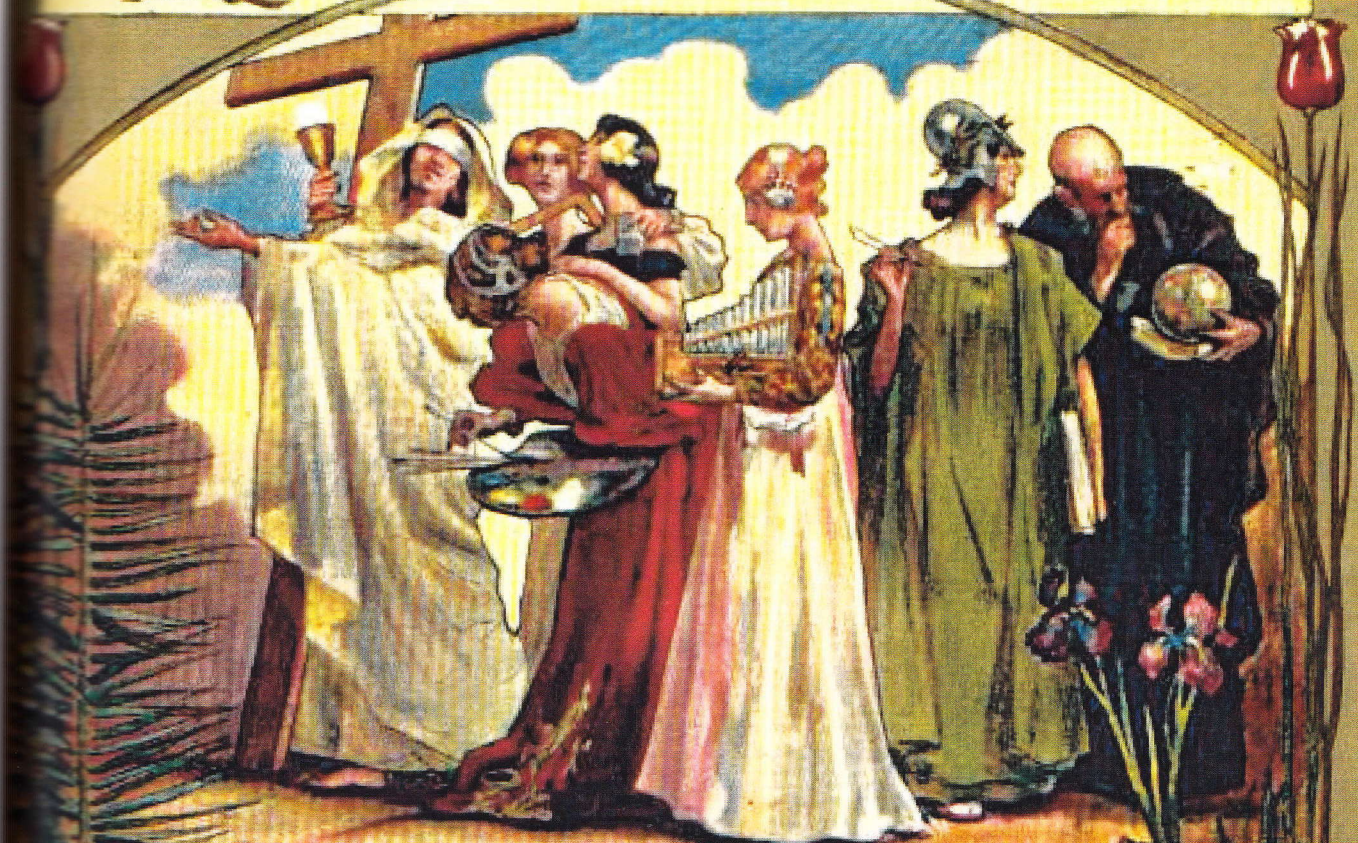
Corriere Illustrato della Domenica. Giornale settimanale, formato 38 x 31, nasce a Milano nel 1899. Per i primi due anni esce a otto pagine, nel 1901 annuncia l'imminente aumento di foliazione a 12 pagine. Tra i suoi collaboratori c'è lo scrittore Edmondo De Amicis. Apre con una cronaca della settimana e conclude con notizie di costume. Pubblica anche riproduzioni di stampe, quadri e incisioni. Copertina e

ultima pagina sono illustrate con xilografie colorate su disegni di celebri artisti: Riccardo Salvadori (illustratore piacentino di "Veglie italiane" e "Illustrazione italiana") Ernesto e Temistocle Mancastrappa (si firmano, però, con una sola "p"), Antonio Bonamore (specializzato nei "disegni su fotografie"), Ugo Matania e, infine, Silhouette, pseudonimo (assieme a Silhouette de Castel) di Adriano Minardi, pittore cartellonista e illustratore.

Cosmos Catholicus. Quindicinale pubblicato nella Città del Vaticano dal primo agosto 1899, come prosecuzione di "Catholicum", fino al 1903 (quando si trasforma in "Cosmos illustrato"). È tra le pubblicazioni cattoliche di fine Ottocento quella che probabilmente colpisce di più per eleganza della veste grafica e qualità dei contenuti (letteratura, arte, storia); soprattutto a partire dal numero di Natale del 1901, dopo che dalla tipografia vaticana si passa allo stabilimento Menotti Bassani di Milano ("che ha creato un apposito e grandioso impianto affinché il nostro periodico - scrive il direttore - riesca superiore a ogni elogio"). Il "non badare a spese o sacrifici di sorta" è forse la causa della non lunga vita della rivista, costretta a dar vita a una nuova iniziativa editoriale.

L'Asino è il popolo utile e paziente e ... bastonato. Periodico satirico (tra i capostipiti di questo genere in Italia), nasce a Roma il 2 dicembre 1892 insieme con il partito socialista di cui sarà intelligente e vigoroso sostenitore. Il suo primo sottotitolo è "settimanale illustrato esce ogni domenica" (lo muterà dopo qualche anno). È una creatura di Vittorio Podrecca e Gabriele Galantara. Sfacciatamente anticlericale, introduce per primo il colore nelle sue vignette e raggiunge tirature altissime. È uno dei periodici più longevi (uscirà al 1925 con due sole interruzioni: dal 1894 al 1895 e dal 1918 al 1921).

La vita del settimanale è costellata di processi, sequestri e condanne. Galantara, noto anche con lo pseudonimo di ***Rata Langa***, già illustratore e caricaturista di "Ware Jacob", "Avanti!", "Avanti della Domenica",



IL MONDO
CATTOLICO

Rivista Universale Illustrata

ROMH

[illegible]

mantiene fino alla fine la propria fede di sinistra, a differenza di Podrecca, con cui presto sorgeranno dissapori. Tra gli illustratori: Finozzi, Scalarini, Castellucci, De Sanctis (Argo o Aldes), Gianieri (Gec) e Russo (girus). Tra i collaboratori Cesare Lambrosa, fondatore dell'antropologia criminale, e Benito Mussolini, che propria da Galantara sarà messo alla berlina (con l'invenzione del suo sosia Mascellone). Mussolini, per nulla divertito dalla satira di cui è bersaglio, intima: "L'Asino non esca dalla sua stalla".

La Vie en culotte rouge. Settimanale umoristico del mercoledì (sedici pagine 32x15) realizzato sul nascere del Novecento da una casa editrice (omonima) di "romans passionnels" e stampato a Parigi in Rue de Trevis. Destinato prevalentemente a lettori in uniforme, il periodico è ricco di illustrazioni a colori e in bianco e nero mostranti donnine seminude o in divisa, a cavallo, sempre in compagnia di corazzieri, artiglieri, commodori cavalieri. Eccellenti gli illustratori: Bertholoti, Raze, Marel, Jannart, La Noë.

Fantasio. Rivista italiana di alta qualità, pubblicata per breve periodo. Nel primo numero (22 marzo 1902) l'editore annuncia la collaborazione delle "migliori penne" e delle "migliori matite d'Italia". E ha perfettamente ragione, soprattutto per i disegnatori, che sono Marcella Dudovich, Luigi Bompard, Ignaz Stoltz e il solito originale Augusto Majani (forte di due anni d'esperienza come direttore artistico di "Italia Ride"). Si stampa a Roma. Molti artisti provengono da "Italia Ride".

Blanco y Negro. Periodico madrileno fondato nel 1891. Si tratta della rivista di maggiore diffusione, a quel tempo, nella penisola iberica. Pubblica vignette, fotografie, racconti, belle illustrazioni di Mendez Bringa, Garcia y Rodriguez, Varala, Kandari, novelle, articoli che descrivono la storia della Spagna, le sue caratteristiche, la sua cultura.

Le Journal Amusant. Journal humoristique. Fondato a Parigi, nel 1848. Cronache sportive, disegni e vignette per un periodico che si

propone come lettura di svago e d'ironia. Ha la copertina a colori e illustrazioni a piena pagina (35x25), con vignette e battute comiche, satiriche, spesso allietate da disegni di leziose fanciulle. Alla rivista collaborano sin dall'inizio valenti artisti fra i quali l'italiano Antonio Greppi prima che l'editore Sonzogno la "strappasse" all'editoria francese ("Triboulet", "Rabelais" ecc...). In seguito una schiera di disegnatori contribuirà a rendere sempre più diffuso "Le journal Amusant" come Rabier, Heenriot, Leandre, Gerbault, Luc, Gottlob de Mirande, Huard e l'enfant prodige Albert Guillaume.

Ma chi e'? Umoristico-illustrato settimanale. Esce il sabato. Pubblicato a Napoli dal 1907 al 1914, fondato e diretto da Silvio Marvasi e Teodoro Ravito, il periodico si presenta con ottanta pagine a fascicolo, copertine (molto belle, colorate, con immagini a tutta pagina, come nella tradizione delle riviste del primo Novecento), tavole fuori testo a colori su disegni di Golia (Eugenio Colma), Gelanxé, Sto (Sergio Tofano), Manfredini, Giura e Macchia. Sul periodico esordisce anche il genovese Gian Silvio Agostoni. Nel 1914 "Ma chi è?" si fonde con la rivista torinese "Numero" (1914-1922) a cui collaborano circa 200 illustratori e fra questi i più celebri caricaturisti dell'epoca: Ap, Finozzi, Manca, aggiunti agli artisti della pubblicazione partenopea.

Fores's Sporting Notes & Sketches. Periodico quadrimestrale londinese del primo Novecento che s'interessa delle discipline sportive, nei vari Paesi del mondo (caccia alla volpe, ippica, pugilato, vela...), viste anche attraverso la storia. Pubblica in ciascun fascicolo 32 illustrazioni a piena pagina, formato 22x14.

The Weekly Press - Christmas. Fascicolo di Natale del settimanale neozelandese "The Weekly Press" che si stampa agli inizi del Novecento. Raffinata pubblicazione illustrata con disegni di Kennaway e foto di Allan, Clifford, Breckan, Watkinson. Artistica la copertina con immagini in rilievo. Esce a 44 pagine formato 47x32 e si



Rue Rossini

L E

Rue Rossini, 3

JOURNAL AMUSANT

EN FRANCE

JOURNAL HUMORISTIQUE

POUR L'UNION POSTALE

5 fr.
10 "
17 "

TOUTE REPRODUCTION EST FORMELLEMENT INTERDITE TANT EN FRANCE QU'À L'ÉTRANGER

3 mois 6 fr.
6 mois 12 "
12 mois 21 "

Le samedi de chaque semaine

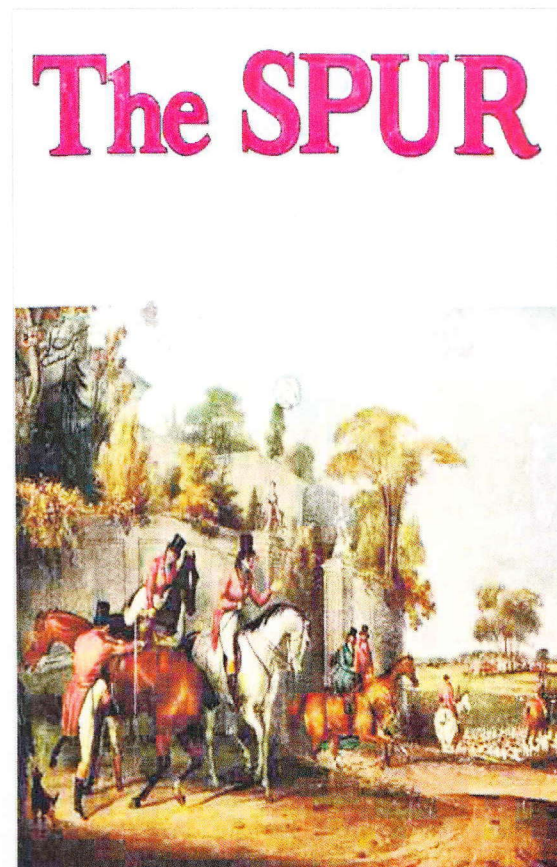
L'abonnement court du 1^{er} de chaque mois

DES GOÛTS ET DES COULEURS



— Comme le général est rouge, ce soir ! Ne trouves-tu pas ?
— Possible, maman ; mais ça n'empêche pas que, l'autre jour, tu prétendais qu'il était encore très vert.

Dessin de C. LÉANDRY



stampa a Chrisstchurch, la città più popolata della Nuova Zelanda meridionale.

La Sigaretta. Uморistica Mondana Illustrata a colori.

Settimanale edito a Firenze dal 1906 da Arturo Riconda che ne è anche il direttore fino al 1917. Si vale delle illustrazioni a colori realizzate nello stabilimento tipografico aldino su disegni del napoletano Tancredi Scarpelli, illustratore principe della editrice Nerbini ("Petrosino", "Buffalo Bill", "Nick Carter") e di periodici come "Corriere dei Piccoli", "Giornalino della Domenica", "Scena Illustrata", Fabio Fabbi, Gino Camerra e altri artisti. Esce a quattro pagina (27x19).

Satana Beffa. Settimanale di tutti i colori. È uno dei periodici più interessanti del primo Novecento. Esce a Milano il 13 aprile 1919 con il titolo "Satana" e il sottotitolo "Beffa di tutti i colori" che conserverà per i primi dieci numeri. Dall'undicesimo (22 giugno) fino all'ultimo (3 ottobre) la "Beffa" sarà aggiunta a "Satana". La forza della rivista è nelle bellissime tavole a colori di vario formato (14x10, 15x13, 34x24) firmate da Luigi Daniele Crespi, pittore e giornalista, legato al movimento dei futuristi esordienti a "Noi e il mondo"; Eduardo Ailloud (Ajò), decano dei caricaturisti napoletani, Renzo C. Ventura, esponente dell'art decò italiana, Aselmo Bucci, Sergio Tofano (Stò), Gian Silvio Agostoni (Cirillo), Ballauri, Bandinelli, Bazzi, Bisi, Borgese, Bruno, Cagnoni, Camerini, Castellucci, Coppa, Mateldi. Orsi, Pagano, Perone, Pettoriniti, Saliotti.

Il Mondo che ride. Rassegna mensile di umorismo. Pubblicata a Torino nel maggio del 1920, rivendica un ruolo di primo piano al "giornale umoristico". Il motto a cui s'ispira è, infatti. "Nobilitare l'arte del ridere emancipandola dalla banalità e dalla licenza". Annuncia di voler dare spazio alle battute umoristiche di tutto il mondo, sia vecchie sia nuove. La copertina è coloratissima, non così le pagine al suo interno che

lasciano al fuoco d'artificio di motti e scherzi il compito di attirare il lettore. Si tratta di un'esclusiva della "Tucci". Secondo l'Opac Sbn, infatti, alcune biblioteche italiane possiedono soltanto un'omonima rivista del 1952.

Pan. *A journal for Saint and Cymes.* Periodico satirico illustrato che esce a Londra all'inizio del secolo, 40 pagine (31x24) al fascicolo con disegni molto belli di Higgins, Dorothy, Rees, Arthur Ferrier, Webster Murray.

Play. Rivista quindicinale che, quasi presagendo la violenta campagna fascista contro i vocaboli stranieri, annuncia: "Scegliendo una parola inglese non abbiamo voluto commettere nessun attentato contro la purezza del nostro idioma". Ma la fuga in avanti non le permette di superare l'anno di vita. Chiude, infatti, nel 1924. Pubblica giochi, novelle e soprattutto i disegni supercolorati dell'artista Mario Pompei (scenografo, commediografo, cartellonista e illustratore dall'età di 19 anni).

La Guerre des Nations. Rivista quindicinale (ma nel primo fascicolo si battezza erroneamente "Revue mensuel" nata a Parigi l'1 febbraio 1915, come supplemento di "Notre étoile" organo repubblicano democratico. è diretta da François Funck-Brentano e si vale della collaborazione di alti e medi ufficiali. È una bellissima pubblicazione su carta patinata e splendide tavole a colori (34x26). Originali le copertine che sono tavole protette da passepartout. Tra gli illustratori Charles Fouqueray, l'artista amato da Kipling, London e Verne

La Rivista illustrata del Popolo d'Italia. Mensile che affianca dal 1923 il quotidiano "Il Popolo d'Italia". La copertina a colori molto vivaci, è prodotta di fantasia d'artista mentre all'interno tutte le illustrazioni, molto curate, sono inerenti a opere d'arte, alle imprese di Benito Mussolini, agli itinerari turistici nelle città italiane. Si tratta di un periodico che meglio di altri esprime il peso dato dalla stampa di

ANNO I Numero 1.

(Conto corrente colla Posta).

Cⁿⁱ 30

TORINO ↗

MAGGIO 1920



IL MONDO CHE RIDE

RASSEGNA · UMODISTICA · MENSILE · ILLUSTRATA

Abbrador, l'avete provato?

regime all'immagine. Illustratore principe della rivista è il decoratore, scenografo e cartellonista sardo Mario Sironi che proprio realizzando le copertine del mensile riesce a raggiungere "il culmine espressivo con l'adozione di sfumati granosi e lampeggianti" (come scrive Paola Pallottino nella "Storia dell'illustrazione italiana").

La Vie Parisienne. Rivista satirica del sabato, splendidamente illustrata, nasce a Parigi nel 1863. Ogni fascicolo ha venti pagine, formato 35x27. Tra gli illustratori Robert De La Nézière artista caro a Perrault, Joseph Hémard, René Vincent, G. Léonnec, Leo Fontan.

The Spur. New series Bit & Spur. Rivista illustrata di moda e turismo che nasce a New York nel 1905. Alterna copertine in quadricromia con copertine in bianco e nero e, spesso, al proprio interno propone tavole a colori fuori testo che riproducono dipinti celebri. Posseduto in esclusiva dalla "Tucci", il periodico si specializza con gli anni restringendo il proprio genere a un bollettino d'informazione per gli appassionati dei cavalli e delle corse.

Cirenaica Illustrata. Rivista d'espansione coloniale. Nasce a Bengasi nel 1932 in pieno regime fascista. Illustrata a colori, diretta da Dante Maria Tuninetti e pubblicata "sotto gli auspici della Federazione fascista e della Camera di commercio industria e agricoltura della Cirenaica". Cerca di offrire "il volto vero della provincia, spesso soffermandosi sul suo passato artistico, sui prodotti artigianali. Pubblica anche novelle e romanzi. Tra i collaboratori Gaspare Oliviero, Gino Bobbio, Adelchi Molledo, Clemente Giannini, Giorgio Menzio, Sandro Sandri.

Die Muskete. Rivista umoristico-satirica nata a Vienna nel 1906, ricca di illustrazioni caricaturali, a colori e in bianco e nero firmate da eccellenti disegnatori. Alle vignette si alternano, negli anni successivi, anche fotografie a colori e in bianco e nero di modelle e dive del cinema.

Alla rivista è anche legata una curiosità: l'ipotesi che Sir Arthur Conan Doyle (padre di Sherlock Holmes) possa essere stato presente in Italia, durante la Prima Guerra Mondiale. Lo rivelerebbero due vignette, tratte da "Die Muskete" del 1916, che ritraggono Conan Doyle nel corso di un'indagine per la quale il suo intervento era stato chiesto dalle autorità inglesi, alleate degli italiani. Tra i disegnatori: Victor Weixler, Fidrich Scher, Joseph Danilowats, l'italiano Fagiani e il francese Giffey, illustratore di un "Don Quichotte" del 1907 e di molti albi e giornali per ragazzi.

London life. *Coronation Royal Academy Souvenir* (Londra, 1937). Numero speciale della rivista London Life dedicato all'incoronazione dei monarchi inglesi. Nelle 74 pagine (formato 32x24) abbondano nudi femminili d'autore. Li firmano Harold Williamson, Mary Morley, David Jagger, William de Glehn. Molto belle le copertine a colori.

Harper's Bazaar. Antico periodico bimestrale illustrato di Londra destinato al pubblico femminile. È realizzato su carta patinata, ricco di foto, di disegni, anche in quadricromia, e di pubblicità legate al mondo della moda. Ha una grafica molto curata e dà decisamente più spazio alle illustrazioni che al testo. Sembra, infatti, che i maggiori suoi articolisti abbiano cominciato la propria carriera illustrando le riviste dei fratelli Harper (Thomas Nasr, Frederic Remington, Winslow Homer...)

The Queen. *The Ladies's Newspaper and court chronicle and dress* (Londra, 1861). Quindicinale del venerdì, dedica grande spazio alla cronaca della vita mondana inglese: balli, caccia alle volpi, debutti in società, matrimoni, feste della nobiltà di corte e internazionale. Come i numerosi articoli di moda, quelli mondani sono corredati da grandi illustrazioni in bianco e nero e a colori. "The Queen" aggiorna le proprie lettrici anche su spettacoli teatrali, cinema, viaggi, cucina, letteratura.

rivista mensile
 di espansione
 coloniale

anno 1° - num.ero 5
 giugno X

Cirrenica Illustrata



Emeroteca - Biblioteca Tucci

La prima organizzazione giornalistica napoletana, il Sindacato Corrispondenti, nacque nel 1907 in un ammezzato di via Monteoliveto, di fronte allo storico Palazzo Gravina, già sede, a quel tempo, delle Poste e dei Telegrafi. I giornalisti vi si recavano più volte al giorno per telegrafare ai quotidiani le corrispondenze sui fatti di rilievo nazionale, a mano a mano che essi accadevano.

L'anno successivo la Direzione postale concesse ai corrispondenti l'uso di un locale attiguo al telegrafo, con tavoli per la redazione degli articoli e armadi per la custodia delle prime raccolte di giornali e riviste, strumenti indispensabili di lavoro. Generata da un'esigenza professionale, l'emoteca crebbe in fretta grazie a molte donazioni, fra le quali quella del pubblicista Vincenzo Riccio (ministro delle Poste nel Gabinetto Salandra), e cominciò a svolgere un servizio gratuito di pubblica consultazione.

Tra i fondatori del Sindacato, Vincenzo Tucci, corrispondente del "Giornale di Sicilia", fu quello che diede il maggior impulso allo sviluppo dell'emoteca, riuscendo nel 1917 a ottenere dalle Poste una sede più ampia nei saloni che erano stati degli Orsini e anche librerie e sostegni finanziari; e dai maggiori artisti del tempo (Aprea, Balestrieri, Carignani, Casciaro, Ciletti, Jerace, La Bella, Parente, Passaro, Postiglione, Prisciandaro, Uva, Viti e altri) ventidue grandi dipinti, ai quali si aggiunsero in seguito quattro sculture di D'Orsi, Gatto e Mercatali.

Oltre al Ministero delle Poste avevano contribuito allo sviluppo dell'Emeroteca Tucci con interventi finanziari, sin dal 1915, il Ministero della Pubblica Istruzione, l'Amministrazione Provinciale, il Comune, la Camera di Commercio e il Banco di Napoli. Da alcuni anni sono rimasti, di quei sostenitori, soltanto il San Paolo - IMI - Banco di Napoli e la Camera di Commercio.

Dal 1996 è però in vigore una legge della Regione Campania che ha permesso la sopravvivenza e il potenziamento di un ente culturale divenuto un punto di riferimento costante per ricercatori e studenti provenienti dai cinque continenti. E dal 2002 anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali concede alla "Tucci" un contributo finanziario.

La Società delle Poste Italiane, subentrata al Ministero, compie un notevole sforzo per mantenere il distacco presso l'emeroteca di un piccolo gruppo di postini, divenuti negli anni archivisti e bibliotecari.

L'attività della "Tucci" comprende, oltre al servizio di consultazione e alle visite guidate (o mattinate di studio) per classi scolastiche, l'organizzazione di dibattiti e mostre monotematiche, la pubblicazione di libri, atti e cataloghi e la partecipazione alle maggiori manifestazioni editoriali nazionali e internazionali con selezioni di periodici italiani, francesi, inglesi e tedeschi del '600, del '700 e dell'800 nonché di incunaboli, libri del '500 e del '600. La scelta delle opere da esporre viene preferibilmente indirizzata verso pubblicazioni mancanti ad altre biblioteche.

L'emeroteca possiede oltre ottomila collezioni di quotidiani, riviste, annuari, almanacchi e strenne italiani, francesi, inglesi, tedeschi, austriaci, neozelandesi, russi, spagnoli, statunitensi, sudamericani e scandinavi. Sono oltre centocinquantamila volumi che coprono un arco di sei secoli. Degli oltre ottomila titoli (in gran parte visibili dal sito www.emerotecatucci.it), più di duemila mancano alle altre biblioteche della Campania e duecento non sono posseduti da alcuna biblioteca pubblica italiana o straniera.

Nella biblioteca sono conservati ventisette mila libri di architettura, cinema, comunicazione, diritto, letteratura, pittura, storia, teatro e per l'infanzia oltre a centinaia di bandi giuridici e postali; lettere autografe di uomini di governo, artisti e scrittori degli ultimi tre secoli.

Nel progetto dell'edificio postale di Piazza Matteotti, il Ministero volle che l'architetto Giuseppe Vaccaro disegnasse alcuni saloni idonei allo svolgimento delle attività sia di sala stampa sia di emeroteca. E dal 1936 tre generazioni di giornalisti corrispondenti si sono avvicendate nella gestione della crescente struttura presso la quale ogni anno centinaia di studenti preparano le tesi di laurea al fianco di ricercatori provenienti dalle università di Tokio o di Varsavia, di Berna o Francoforte, di Treviri o Bamberg, di Caracas o Heidelberg, di Berlino o Madrid, di Londra o Parigi, del Connecticut, dell'Indiana, del Nevada.

L'emeroteca ha avuto lo sviluppo maggiore a partire dal 1970 (il numero dei periodici è aumentato di 25 volte, quello dei volumi è cresciuto di 40 volte). Da questi dati è facile capire che l'incubo quotidiano dei gestori della "Tucci" si chiama spazio.

Sindacato Napoletano Giornalisti Corrispondenti

fondato nel 1907

Emeroteca-Biblioteca Tucci

Consiglio direttivo:

Salvatore Maffei

(Presidente)

Augusto Muojo

(Vicepresidente-tesoriere)

Eugenio Ciancimino

(Segretario)

Nicola Squitieri e Mario Zaccaria

(Consiglieri).

Collegio dei Revisori:

Alessandro Coppola, Michele Giordano e Franco Tortora.

Collegio dei probiviri:

Franco Landolfo, Salvatore Maria Sergio

e Francesco Teti

La "Tucci" ha sede in Piazza Matteotti - Palazzo delle Poste 80133 Napoli

Tel. 081 5511226 e 5513845 - Fax 5514236

e-mail info@emerotecatucci.it

Sito: www.emerotecatucci.it

Consultazione: dal lunedì al venerdì ore 9.30-18

Realizzato dall'Emeroteca Biblioteca Tucci
col contributo della Regione Campania

